

VELOCIZZATI ESAMI, VISITE, CURE E TRASFERIMENTI PER I PAZIENTI DIMESSI DAGLI OSPEDALI

Promosse le Centrali operative territoriali

Savona, Finale Ligure e Cairo, dopo il periodo di sperimentazione iniziato a maggio, hanno ottenuto la certificazione

LUISA BARBERIS
SAVONA

Promosso il nuovo sistema di servizi socio-sanitari più vicini ai cittadini. Le tre Centrali operative territoriali (Cot) di Savona, Finale e Cairo hanno ottenuto il via libera dal certificatore che, a un mese e mezzo dall'avvio dell'attività in fase sperimentale, ha verificato il sistema varato dall'Asl e che d'ora in poi funzionerà come servizio di raccordo tra ospedale e territorio, affinché i pazienti vengano presi in carico e seguiti nel percorso di cure. Le Cot rappresentano un nuovo modello, il futuro della sanità territoriale: in sostanza non toccherà più al singolo, ai suoi famigliari o al medico di famiglia programmare visite, esami, sedute di fisioterapia, passaggi dall'ospedale alle strutture. A occuparsi di tutto saranno gli infermieri, che dallo scorso 2 maggio sono al lavoro nelle nuove centrali. L'Asl di Savona ha giocato d'anticipo sulla tabella di marcia, che prevedeva l'avvio delle Cot da luglio e, ormai da un mese e mezzo, ha avviato una sperimentazione che oggi raccoglie la promozione del certifi-

catore. In provincia le Cot sono state aperte nella sede Asl in via Collodi a Savona, in via della Pineta a Finale e all'interno dell'ospedale San Giuseppe di Cairo. Insieme a case e ospedali di comunità, le nuove centrali sono uno dei tre pilastri del nuovo modello organizzativo della sanità territoriale previsto dal Pnrr.

«Abbiamo lavorato molto per avviare questo nuovo modello, che semplifica la vita

L'obiettivo principale è riuscire a migliorare la gestione dei ricoveri e delle dimissioni

dei pazienti e delle loro famiglie – spiega Monica Cirone, direttrice del settore socio sanitario dell'Asl -. Abbiamo realizzato, collaudato e avviato le nuove Centrali con i fondi del Pnrr e nel rispetto dei tempi. Ora, in base alla normativa in materia, era prevista la certificazione del servizio da parte di un ingegnere terzo, che ha verificato e valutato positivamente tutta una serie di aspetti, che ca-

ratterizzano il servizio a partire dalle dotazioni organiche del personale al rispetto degli obiettivi. Siamo molto soddisfatti. È già stata avviata tutta l'attività legata alle cure domiciliari e alle residenzialità, presto verranno potenziati i servizi per assistere i malati cronici». Tra le attività vi sono il monitoraggio dei passaggi tra diversi luoghi di cura, il supporto informativo e logistico ai professionisti della rete assistenziale e la gestione dei dati relativi alla salute, anche tramite l'utilizzo della telemedicina.

L'obiettivo principale è migliorare la gestione di ricoveri e dimissioni nei vari contesti assistenziali. Un esempio concreto: le Cot permetteranno di prendere in carico pazienti cronici e fragili e seguirli durante il percorso di cure. Così, nel caso in cui un paziente debba essere ricoverato o sottoporsi a visite, sarà l'infermiere a prendere contatti, a fissare l'appuntamento. Inoltre, tutti gli operatori, dal medico di famiglia agli specialisti, potranno avere accesso a cartelle cliniche e informazioni. —



Lo staff della Centrale operativa territoriale di Finale Ligure